



PROVINCIA DI CASERTA
Il Presidente

Al Prefetto di Caserta

e p.c.

Provincia di Caserta

Prot. Uscita del 15/12/2016 - 15:47
Num. 0086816
Classifica: I.6



Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Ai Parlamentari eletti sul territorio della provincia di Caserta

Ai Sindaci e/o Commissari dei Comuni della provincia di Caserta

Ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Santa Maria Capua Vetere, Napoli Nord e Cassino

Al Questore di Caserta

Al Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri

Al Comandante provinciale della Guardia di Finanza

Al Direttore Generale dell'ASL di Caserta

Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta

Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Caserta

Ai Dirigenti Scolastici degli istituti di competenza della Provincia di Caserta

Ai Consiglieri provinciali

Ai Dirigenti della Provincia di Caserta

Loro Sedi



PROVINCIA DI CASERTA Il Presidente

Oggetto: mancata approvazione dell'emendamento "salva Provincia"; comunicazione relativa alle criticità connotanti gli edifici scolastici di competenza dell'Ente.

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alla nutrita pregressa corrispondenza (che qui si abbia per trascritta e ripetuta), corre l'obbligo, in via preliminare, onde delineare il contesto operativo di riferimento, di rammentare come la Provincia di Caserta versi, per ragioni ad essa in alcun modo ascrivibili (come si preciserà in appresso), in condizioni drammatiche dal punto di vista finanziario, come icasticamente dimostrato, *per tabulas*, dalla mancata approvazione del bilancio di previsione 2015, dall'avvenuta adozione, ad opera del competente organo consiliare, con deliberazione n. 37 del 29.12.2015, del provvedimento dichiarativo dello stato di dissesto finanziario ex art. 244 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL), approvato proprio sulla scorta della riconosciuta impossibilità, per l'Ente, di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi essenziali ad esso demandati, dalla mancata approvazione, entro i termini normativamente previsti, dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, dall'impossibilità di assunzione di questa Amministrazione, di impegni di spesa *ex novo* (ivi compresi quelli relativi a lavori di manutenzione straordinaria degli edifici emarginati), per effetto del superamento dei limiti previsti dall'art. 250, comma 1, del TUEL, come comunicato dal Dirigente del Settore Economico Finanziario con propria nota prot. n. 509/SEF del 17.06.2016.

Onestà intellettuale impone di precisare, peraltro, come il "fallimento" della Provincia, non costituisca il frutto di una gestione dissennata, pur essendo possibile formulare, per quanto di specifico interesse, talune osservazioni critiche in merito all'operato delle precedenti amministrazioni, con particolare riferimento ad un *deficit* di programmazione degli interventi occorrenti per garantire condizioni di piena sicurezza agli edifici scolastici (con contestuale individuazione della relativa copertura finanziaria), atteso che l'ultimo bilancio consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2014, si è chiuso con un avanzo di amministrazione libero di euro 18.139.285,55.

La condizione di dissesto in cui versa l'Ente, con tutte le limitazioni conseguenti in termini di operatività, rappresenta, per contro, il portato delle previsioni dettate, da ultimo, dalla legge n. 190 del 2014 e dalla normativa collegata, che hanno determinato a carico della Provincia, sulla base di criteri manifestamente ingiusti ed irrazionali, un obbligo di riversamento in favore dello Stato, pari ad euro 31.273.307,73 per il 2015, da consolidarsi nel 2016, con l'ulteriore aggravio, come da ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Interno, di euro 10.307.869,26 (con un esborso complessivo nel biennio 2015/2016 di euro 72.854.484,72), e ciò in un panorama connotato, come ben noto, dal sostanziale azzeramento dei trasferimenti erariali.

In altri e più semplici termini, dunque, si è ritenuto, per via normativa, di dover trasformare un Ente virtuoso in soggetto finanziatore dello Stato, atteso che il predetto contributo è richiesto a titolo di partecipazione al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, e, dunque, in un'Amministrazione, sostanzialmente, non in grado di garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali ad essa normativamente affidate.



PROVINCIA DI CASERTA Il Presidente

Nella prospettiva considerata particolarmente grave appare la situazione del Settore in epigrafe che, stante l'oggettiva indisponibilità delle occorrenti risorse finanziarie, non può in alcun modo procedere all'adeguamento dei 93 edifici che ospitano istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore (generalmente molto vetusti in quanto costruiti, per la gran parte, prima del 1975) alle normative sopravvenute, con particolare riferimento agli obblighi discendenti dal decreto legislativo n. 81 del 2008, dalle nuove norme tecniche per le costruzioni del 2008 (NCT) in relazione all'antisismicità dalle disposizioni dettate in materia di prevenzione degli incendi.

In relazione al profilo da ultimo considerato si veda quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 12.05.2016, pubblicato sulla G.U. del 25.05.2016 ed in vigore dal 26.05.2016, che fissa un adempimento differenziato entro i termini di tre e di sei mesi decorrenti dalla vigenza del Decreto *de quo*, ferma restando la necessità di garantirne l'integrale attuazione entro il termine del 31.12.2016.

Al riguardo, infatti, corre l'obbligo di evidenziare come la stragrande maggioranza degli edifici scolastici di competenza provinciale risulti priva del certificato di prevenzione incendi (a seguito della scadenza del certificato originariamente rilasciato, pur essendo stata attivata, per alcuni di essi, la procedura di rinnovo), né sussista la possibilità di ottenere il rilascio di detti certificati, entro gli stringenti termini imposti dalla normativa sopra richiamata, in considerazione degli ingenti costi connessi ai propedeutici lavori di adeguamento imposti dallo *ius superveniens*.

Non v'è chi non veda, per le ragioni innanzi esplicitate, come in assenza di elementi di novità dal punto di vista legislativo (sotto forma di differimento del *dies a quo* di applicabilità della normativa sopra richiamata), dunque, pressoché tutte le scuole superiori della provincia di Caserta, a far data dal 01.01.2017, saranno fuori legge e di esse dovrà, necessariamente, essere disposta la chiusura.

Parimenti, per le ragioni sopra esposte, non può essere assicurata l'ottemperanza integrale alle numerose prescrizioni impartite dall'ASL di Caserta e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con conseguente apertura di procedimenti penali a carico degli amministratori e dei funzionari dell'Ente.

L'impossibilità di assicurare il costante svolgimento delle attività di ordinaria (essendo, peraltro, in scadenza l'affidamento a suo tempo operato in favore della società *in house*, Terra di Lavoro S.p.A., senza che vi sia possibilità di rinnovo) e straordinaria manutenzione degli immobili in discorso si traduce, in modo immediato, in un rischio costante, e non più sostenibile né giustificabile, per coloro che, a vario titolo, frequentano le istituzioni scolastiche provinciali.

Orbene, operata tale doverosa premessa, duole rilevare come privi di esito concreto siano stati i reiterati sforzi profusi da parlamentari eletti sul territorio casertano finalizzati all'approvazione di un emendamento al disegno di legge di stabilità per il 2017 che, in applicazione di elementari principi di giustizia sostanziale, riducesse l'entità del contributo richiesto all'Ente e restituisse allo stesso un minimo di agibilità finanziaria.



PROVINCIA DI CASERTA
Il Presidente

La crisi di governo, infatti, apertasi a seguito della consultazione referendaria del 04.12.2016 ha prodotto, fra le altre conseguenze, dinanzi al Senato della Repubblica, la posizione della questione di fiducia sul disegno di legge predetto nel testo approvato dalla Camera dei Deputati, con effetti preclusivi e di decadenza degli emendamenti proposti dai vari soggetti legittimati.

Al momento, dunque, stante l'imminente scadenza d'efficacia (al 31.12.2016) dell'ultimo strumento di programmazione finanziaria che l'Ente è riuscito ad approvare, relativo al triennio 2014/2016, ed in considerazione, altresì, dell'assenza anche di una mera ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, la Provincia di Caserta, a decorrere dal 01.01.2017, si troverà nell'impossibilità tecnica di sostenere alcuna spesa, nella remota eventualità di disponibilità effettiva di risorse adeguate, per effetto dell'applicazione della disciplina dettata dalle norme di contabilità pubblica.

Alla luce di quel che precede si confida che la S.V., in qualità di rappresentante in ambito provinciale del governo centrale, voglia assumere, in considerazione della gravità della situazione sopra esposta, produttiva di ripercussioni negative sulla tutela dell'ordine pubblico e di diritti fondamentali, costituzionalmente garantiti, dei cittadini di Terra di Lavoro, le indifferibili ed improcrastinabili iniziative ritenute idonee a scongiurare la traumatica interruzione dell'anno scolastico 2016/2017 e, più in generale, il collasso definitivo, in termini di operatività della Provincia di Caserta, anche mediante l'eventuale coinvolgimento dei Comuni ove insistono gli edifici scolastici di competenza della scrivente Amministrazione che risultano in molti casi, ai sensi della legge n. 23 del 1996, gli effettivi proprietari degli immobili, sia *sub specie* di eventuale trasferimento di fondi in favore di questo Ente (pur con tutte le difficoltà tecniche derivanti dalla rammentata assenza di strumenti contabili), con vincolo di destinazione all'adeguamento degli edifici di che trattasi, sia sotto forma di messa a disposizione, a titolo gratuito, di locali pienamente ed integralmente conformi alle normative vigenti da destinare, con immediatezza, a sede di istituzioni scolastiche superiori.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Edilizia

ing. Paolo Madonna

Il Presidente f.f.
dott. Silvio Lavornia